

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorit  di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

RELAZIONE SINTETICA PIANO DI GESTIONE ACQUE
TERITORRIO BASILICATA

ALLEGATO 2

ENTI COMPETENTI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Definizione dei criteri e delle modalit  per le attivit  conoscitive in materia ambientale;
(art. 35 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)
Coordinamento, ai fini della pianificazione, delle azioni di difesa del suolo
con gli interventi per la tutela e l'utilizzazione delle acque e per la tutela dell'ambiente;
(art. 35 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)
Adozione dei criteri, per le autorit  concorrenti, al fine di effettuare il censimento di tutte
le autorizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Emanazione, sentiti i Ministri delle politiche agricole e forestali, della salute e delle attivit  produttive
di norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Rilascio di parere alle Regioni per l'adozione di apposita disciplina in materia di restituzione di acque utilizzate per la
produzione
idroelettrica, scopi irrigui e impianti di potabilizzazione;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Definizione, con decreto, delle componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici
per i vari settori di impiego dell'acqua;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Pubblicit  dei progetti concernenti opere idrauliche che comportano o presuppongono grandi e piccole derivazioni,
opere
di sbarramento o di canalizzazione, nonché la perforazione di pozzi;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Disciplina, di concerto il Ministro delle attivit  produttive, sentite le Autorit  di Bacino e le Regioni,
l'utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Emanazione di linee guida da trasmettere ai Comitati istituzionali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Gestione.
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Indirizzo e coordinamento delle misure relative alla definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi dei corpi idrici;
Individuazione delle misure volte alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e risanamento dei corpi idrici nonché
realizzazione degli interventi per l'eliminazione delle sostanze pericolose;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Definizione, indirizzo e coordinamento delle misure volte alla salvaguardia ed al risanamento di aree che necessitano di
interventi specifici per la presenza di valori naturalistici;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Definizione delle direttive per il censimento delle risorse idriche per la disciplina dell'economia idrica;
Individuazione di metodologie generali e criteri relativi alla nazionale utilizzazione delle risorse idriche;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Formulazione di proposte - sentita la Conferenza permanente per i rapporti Stato - Regioni - ai fini dell'adozione di
indirizzi e criteri per lo svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna e per la realizzazione,
gestione e manutenzione di opere, degli impianti e conservazione dei beni;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Monitoraggio delle attivit  delle Autorit  d'Ambito e dei gestori del Servizio Idrico Integrato e relativi piani e progetti;
Promozione del completamento dei sistemi di monitoraggio delle risorse idriche, di distribuzione, di fognatura, di
collettamento, di depurazione e di riutilizzo delle acque reflue;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Sviluppo delle attivit  di competenza relative ai trasferimenti d'acqua che interessano il territorio di pi  regioni e pi 
distretti idrografici e delle attivit  connesse a concessioni di grandi derivazioni per i vari usi di competenza
statale;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Supporto alla partecipazione del Ministro agli organi afferenti alle Autorit  di Bacino di rilievo nazionale;
Indirizzo e coordinamento delle attivit  dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle Autorit  di Bacino
e monitoraggio delle misure di salvaguardia e dei piani adottati;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati per la messa in sicurezza, per la caratterizzazione, la
bonifica e l'opera ambientale del sito;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Previsione e prevenzione dei fenomeni di dissesto e di crisi nelle materia di competenza;
Programmazione, finanziamento e controllo degli interventi ai fini della mitigazione permanente dei rischi conseguenti,
a dello sviluppo sostenibile dei territori esposti;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

Coordinamento dei sistemi cartografici per la tutela e l'uso del territorio e delle acque;
Fornitura delle materie di competenza relative alle azioni di prevenzione, all'attivit  di ripristino ambientale, al
risanamento ambientale ed alla quantificazione del danno ambientale anche al fine di garantire l'azione risarcitoria;
(art. 39 d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

• Pubblicazione con l'ISPRA dei risultati dell'elaborazione dei dati acquisiti;
(art. 1 D.M. 17/07/09)

ISPRA

• funzioni tecnico - scientifiche concernenti il riassetto
organizzativo e funzionale della difesa suolo e delle
acque;
(art. 23/08 207/2002)

• elaborazione dei dati forniti dalle Regioni in tema di
qualit  delle acque e trasmissione al Ministero
dell'Ambiente;
(art. 75 d.lgs. 152/06)

• messa a disposizione nel nodo nazionale WISE del
sistema SINT di tutte le modalit  dei dati degli strati
informati GIS di base gi  disponibili e delle codifiche per
l'acquisizione dei dati;
(art. 23/08 207/2002)

• Aggiornamento sulla base di eventuali ulteriori
specifiche WISE;
(art. 23/08 207/2002)

• elaborazione entro il 31 gennaio 2010 per la
predisposizione del primo rapporto dei dati e delle
cartografie vettoriali;
(art. 23/08 207/2002)

• messa a disposizione della Commissione Europea,
sentita il MATIM del rapporto entro il 23 marzo 2010;
(art. 23/08 207/2002)

• comunicazione al MATIM dell'elenco delle Autorit 
di bacino, delle Regioni che non hanno ottenuto, ciascun
per quanto di competenza, agli obblighi previsti dal D.M.
17/07/09;
(art. 23/08 207/2002)

• Pubblicazione con il MATIM dei risultati
dell'elaborazione dei dati acquisiti;
(art. 1 D.M. 17/07/09)

ARPA BASILICATA

• attivit  di prevenzione e di controllo in materia ambientale,
di prevenzione e controllo dei fattori idrici, chimici e biologici d'inquinamento
acustico dell'aria, delle acque e del suolo ivi compresi quelli sull'igiene
dell'ambiente;
(art. 1 D.M. 17/07/09)

• organizzazione e gestione tutte le reti di monitoraggio ambientale e il
sistema informativo regionale ambientale in accordo con i servizi tecnici
nazionali;
(art. 1 D.M. 17/07/09)

• formulazione alle autorit  amministrative locali proposte e pareri relativi
a limiti di accettabilit  delle sostanze inquinanti, standard di qualit  delle
risorse idriche e del suolo,
(art. 1 D.M. 17/07/09)

• formulazione pareri di congruenza e di efficacia di piani, programmi e
progetti in campo ambientale;
(art. 1 D.M. 17/07/09)

PROVINCE

• specifiche competenze trasferite con legge regionale ai sensi del d.lgs.112/96;
(art. 112/96)

• tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
(art. 112/96)

• funzioni di programmazione inerevoli, tra l'altro, le linee di intervento per la
sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico - forestale ed in genere per il
consolidamento del suolo e la regolazione delle acque;
(art. 112/96)

• partecipazione obbligatoria alla costituzione delle Autorit  d'Ambito
Territoriale e trasferimento delle competenze, ad essi spettanti, in materia di
gestione delle risorse idriche;
(art. 112/96)

• partecipazione con i Comuni e le Comunit  Montane alla predisposizione dei
programmi triennali di intervento per la conservazione, difesa, valorizzazione e
corretta utilizzazione del suolo delle acque;
(art. 112/96)

• esercizio in forma associata con i Comuni delle funzioni inerenti
l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
(art. 112/96)

• attuazione alle osservazioni riguardanti le direttive e gli indirizzi della
pianificazione regionale e di bacino in materia di uso, tutela, riqualificazione
e risparmio delle risorse idriche e di qualit  del servizio idrico integrato in
cooperazione con i Comuni;
(art. 112/96)

• organizzazione e gestione della rete provinciale di controllo ambientale delle
risorse idriche superficiali e sotterranee;
(art. 112/96)

• formazione e aggiornamento del catasto delle risorse idriche;
(art. 112/96)

• formazione e aggiornamento del catasto di tutti gli siti non recupitati in
tema fognarie;
(art. 112/96)

• determinazione e prescrizione delle opere di riparazione del danno ambientale
conseguente alla violazione delle norme di tutela delle acque;
(art. 112/96)

• tutela delle acque destinate al consumo umano;
(art. 112/96)

• emanazione di provvedimenti eccezionali e urgenti, integrativi o restrittivi
nella disciplina degli scarichi e/o degli usi delle acque designate e classificate,
voluti alla tutela delle medesime acque;
(art. 112/96)

• partecipazione con i Comuni e le Comunit  Montane alla predisposizione dei
programmi triennali di intervento per la conservazione, difesa, valorizzazione e
corretta utilizzazione del suolo delle acque;
(art. 112/96)

• predisposizione del Piano di bonifica, tutela e valorizzazione del territorio
rurale, con il supporto tecnico del Consorzio di bonifica;
(art. 112/96)

• progettazione e realizzazione delle opere di difesa della costa nonch  la
manutenzione delle stesse;
(art. 112/96)

• trasmissione periodica alla Regione dei dati informativi utili ad implementare
il SIT, costa;
(art. 112/96)

• trasmissione all'Osservatorio Regionale delle Coste dei dati sui sistemi costieri
in ambito regionale raccolti ed elaborati;
(art. 112/96)

REGIONI

• rilascio del permesso per la ricerca e la concessione per l'utilizzazione delle sorgenti delle acque minerali**;
(art. 112/96)

• autorizzazione all'apertura e alla messa in esercizio di stabilimenti di produzione ed alla utilizzazione di acque minerali, naturali o artificiali;
(art. 112/96)

• autorizzazione ad aprire ed esercitare stabilimenti termali ed idrotermici;
(art. 112/96)

• vigilanza sulla utilizzazione delle acque minerali naturali ancorch  artificialmente passate e sull'esercizio degli stabilimenti termali ed idrotermici, fermo restando quanto riguarda la disciplina igienica;
(art. 112/96)

• esercizio della disciplina igienica e controlli sanitari sulle acque minerali e termali;
(art. 112/96)

• rilascio dell'autorizzazione all'uso di una sorgente di acqua minerale naturale;
(art. 112/96)

• esercizio della vigilanza sulle utilizzazioni e sul commercio delle acque minerali;
(art. 112/96)

• predisposizione di interventi finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per i centri abitati e le infrastrutture in conseguenza di eventi critici di deflusso derivanti da carenze dello stato manutentivo degli alvei e delle opere idrauliche; nei bacini di rilievo
nazionale le Regioni provvedono in coordinamento con lo Stato, nei bacini di rilievo interregionale e regionale provvedono le Regioni secondo le rispettive competenze territoriali;
(art. 112/96)

• programmazione del trasferimento d'acqua nell'ambito della stessa Regione, ma ricadenti in bacini idrografici diversi;
(art. 112/96)

• esercizio delle funzioni amministrative dello Stato in materia di ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali e la vigilanza sulle attivit  relative;
(art. 112/96)

• gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonch  alla determinazione dei canoni di
concessione e all'introduzione dei relativi proventi;
(art. 112/96)

• nomina di regolatori per il proprio delle disponibilit  idriche;
(art. 112/96)

• promozione, nell'ambito della propria competenza, della qualificazione del patrimonio idrotermale, ricettivo e turistico, con idonei provvedimenti di incentivazione e sostegno;
(art. 112/96)

• promozione nell'ambito della propria competenza, della valorizzazione delle risorse, naturali e storiche - artistiche dei territori termali con idonei provvedimenti di incentivazione e sostegno;
(art. 112/96)

• definizione con gli enti interessati degli strumenti di valorizzazione di tutela ed di salvaguardia urbanistico - ambientale dei territori termali;
(art. 112/96)

• previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile
(art. 112/96)

• esercizio dei poteri sostitutivi in casi di inerzia delle autorit  locali competenti nell'adozione dei provvedimenti necessari alla tutela della salute umana nel settore dell'approvvigionamento idrico-potabile;
(art. 112/96)

• concessione delle deroghe ai valori di parametro fissati all'allegato I parte II;
(art. 112/96)

• adempimenti relativi all'insorveglianza dei valori di parametro
(art. 112/96)

• adempimenti relativi ai casi eccezionali per i quali   necessaria particolare richiesta di prova;
(art. 112/96)

• adozione di piani di intervento per il miglioramento della qualit  delle acque destinate al consumo umano;
(art. 112/96)

• definizione delle competenze delle aziende unit  sanitarie locali;
(art. 112/96)

• elaborazione, approvazione ed attuazione dei Piani di Tutela delle Acque;
(art. 112/96)

• definizione delle misure di tutela di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza;
(art. 112/96)

• divulgazione delle informazioni sullo stato di qualit  delle acque;
(art. 112/96)

• promozione della partecipazione di tutte le parti interessate all'attuazione della parte terza del decreto in particolare in sede di elaborazione, revisione e aggiornamento dei piani di tutela;
(art. 112/96)

• divulgazione delle informazioni sullo stato di qualit  delle acque e trasmissione all'ISPRA di tutti i dati informativi;
(art. 112/96)

• identificazione per ciascun corpo idrico significativo, o parte di esso, della classe di qualit ;
(art. 112/96)

• individuazione ed adozione delle misure necessarie al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualit  ambientale;
(art. 112/96)

• predisposizione di appositi programmi atti a mantenere e adeguare la qualit  delle acque al rispettivo obiettivo per specifica destinazione;
(art. 112/96)

• individuazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto per il miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
(art. 112/96)

• definizione degli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua pubblica derivati in corrispondenza dei punti di prelievo o ove presenti di restituzione;
(art. 112/96)

• approvazione di specifiche norme sul risparmio idrico in agricoltura;
(art. 112/96)

• adozione, sentite le autorit  di bacino, delle risorse idriche e sui rifiuti, di norme e misure volte a favorire il riciclo dell'acqua ed il riutilizzo di acque reflue depurate;
(art. 112/96)

• adozione di apposita disciplina in materia di restituzione di acqua utilizzate per la produzione idroelettrica, scopi irrigui e impianti di potabilizzazione;
(art. 112/96)

• attuazione di appositi programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico nonché alla raccolta dati necessari all'analisi economica dell'utilizzo delle acque;
(art. 112/96)

• elaborazione ed attuazione di programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico;
(art. 112/96)

• Adozione del piano Tutela Acque e trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e all'Autorit  di Bacino;
(art. 112/96)

• promozione della partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della parte terza del decreto;
(art. 112/96)

• elaborazione, revisione e aggiornamento del Piano di tutela,
(art. 112/96)

• pubblicazione dei Piani di tutela per eventuali osservazioni da parte del pubblico;
(art. 112/96)

• approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
(art. 112/96)

• definizione e modificazione degli ATO;
(art. 112/96)

• determinazione dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica sulla base dei criteri generali stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
(art. 112/96)

• pubblicit  dei progetti concernenti opere idrauliche che comportano o presuppongono grandi e piccole derivazioni, opere di sbarramento o di canalizzazione, nonch  la perforazione di pozzi;
(art. 112/96)

• identificazione, sentite le Autorit  di bacino, nell'ambito del territorio di propria competenza, delle acque superficiali appartenenti alle diverse categorie di fiume, lago, acqua marina-costiera e acqua di transizione;
(art. 112/96)

• sottoposizione della tipizzazione e dell'individuazione dei corpi idrici alla revisione in funzione di elementi preventivi o sopravvenuti;
(art. 112/96)

• identificazione, sentite le Autorit  di bacino, dei corpi idrici - a rischio - non a rischio - probabilmente a rischio -
(art. 112/96)

• identificazione, sentite le Autorit  di bacino competenti, dei corpi idrici non a rischio- quelli sui quali non esistono attivit  antropiche o per i quali   previsto, da specifico controllo dei parametri di qualit  correlati alle attivit  antropiche presenti, che queste non
incidono sullo stato di qualit  del corpo idrico;
(art. 112/96)

• compilazione, sentite le Autorit  di bacino, degli elenchi dei corpi idrici a rischio indicando, per ciascuno di essi, il bacino idrografico di appartenenza;
(art. 112/96)

• adozione degli standard di qualit  ambientale e dei valori soglia indicati rispettivamente dall'al. 3 del d.lgs. 30/09, ai fini della valutazione dello stato chimico di un corpo o di un gruppo di corpi idrici sotterranei;
(art. 112/96)

• richiesta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dei valori soglia per le sostanze presenti nelle acque sotterranee ricadenti nel proprio territorio e non ricomprese nell'al. 3
(art. 112/96)

• immissione di dati nei piani di gestione di bacino idrografico e nei piani di tutela riguardanti:
(art. 112/96)

- gli standard di qualit  ed i valori soglia di cui all'al. 3 come obiettivo da raggiungere entro il 22/12/2015, nonch  l'elenco delle sostanze rilevate nei corpi idrici sotterranei ricadenti nel territorio di competenza;
(art. 112/96)

- la sintesi della valutazione dello stato chimico;
(art. 112/96)

- le misure adottate per la valutazione di tendenza nei singoli siti di monitoraggio di un corpo idrico o di un gruppo di corpi idrici sotterranei;
(art. 112/96)

- la classe di qualit  dello stato quantitativo nonch  le misure individuate ai fini del raggiungimento o mantenimento del buono stato quantitativo per i corpi idrici sotterranei;
(art. 112/96)

- trasmissione, attraverso il nodo nazionale WISE, del sistema SINT di tutte le informazioni relative agli allegati del presente D.M., i dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale, secondo modalit  conformi al sistema informativo
europeo WISE;
(art. 112/96)

- trasmissione di eventuali ed ulteriori informazioni entro 30 giorni dalla richiesta avanzata dal MATIM per far fronte ad istanze comunitarie;
(art. 112/96)

- Trasmissione, con cadenza biennale dalla pubblicazione del presente D.M., dell'elenco delle sostanze chimiche prioritarie scaricate, rilasciate o immesse nelle acque superficiali e sotterranee, al fine di predisporre un elenco nazionale delle sostanze chimiche inquinanti
nei corpi idrici;
(art. 112/96)

- Al sensi dell'art. 97 del d.lgs. 152/06 le Concessioni di utilizzazione delle acque naturali minerali e delle acque di sorgente sono rilasciate tenuto conto dell'esigence di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del Piano di Tutela.
(art. 112/96)

SCHEMA DELLE COMPETENZE GIURIDICHE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE

REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

• autorizzazione per la ricerca delle acque sotterranee;
(art. 17/12, 5/94)

• autorizzazione per l'estrazione e l'utilizzazione in qualsiasi forma delle acque sotterranee;
(art. 18/12, 5/94)

• promozione dell'utilizzazione delle risorse idriche non convenzionali ed il contenimento
dei consumi idrici al fine di rendere disponibili risorse aggiuntive nei comparti produttivi ed
avviare un corretto uso dell'acqua;
(art. 20/12, 5/94)

• approvazione dei progetti relativi alle dighe;
(art. 11/12, 42/78)

• individuazione e delimitazione dell'ambito territoriale ottimale per la riorganizzazione del
servizio idrico integrato;
(art. 11/12, 42/78 e s.m.i.)

• programmazione e controllo sulle attivit  delle Autorit  d'Ambito attraverso azioni
ispettive di verifica oltre che promozione di periodiche conferenze di servizio tra il
Presidente dell'Autorit  d'Ambito e in relazione alle loro competenze, le province e le
Autorit  di bacino;
(art. 22/12, 63/86)

• istituzione dell'addizionale regionale sui canoni per le utenze di acqua pubblica;
(art. 13/12, 63/86)

• definizione di criteri generali per la classificazione dei corpi idrici;
(art. 13/12, 63/86)

• organizzazione della rete regionale di monitoraggio e del sistema informativo regionale
ambientale delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
(art. 13/12, 63/86)

• coordinamento delle azioni e degli interventi degli enti ed organismi responsabili
dell'attuazione dei piani di risanamento e di tutela delle acque;
(art. 13/12, 63/86)

• coordinamento del sistema di controllo degli scarichi nonch  dell'applicazione delle
disposizioni relative al corretto e razionale uso delle acque e al risparmio idrico;
(art. 13/12, 63/86)

• individuazione delle aree sensibili, delle zone vulnerabili e delle aree di particolare
protezione;
(art. 13/12, 63/86)

• coordinamento delle azioni e degli interventi degli enti ed organismi responsabili
dell'attuazione dei piani di risanamento e di tutela delle acque;
(art. 13/12, 63/86)

• esercizio diretto delle funzioni di gestione dei beni del demanio idrico, determina e intratti
i canoni inerenti alle relative concessioni;
(art. 13/12, 63/86)

• organizzazione delle attivit  sull'uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica;
(art. 13/12, 63/86)

• gestione delle azioni necessarie per tutelare e usare acque destinate prioritariamente al consumo
umano;
(art. 13/12, 63/86)

• gestione dei beni del demanio idrico e la determinazione dei relativi canoni di concessione;
(art. 13/12, 63/86)

• approvazione del primo rapporto relativo all'uso civile, all'industria e all'agricoltura;
(art. 13/12, 63/86)

• organizzazione e gestione del servizio per la gestione e la manutenzione delle
infrastrutture, degli impianti e delle opere, nonch  per la conservazione dei beni preposti
all'uso ed alla tutela delle acque;
(art. 13/12, 63/86)

• elaborazione di politiche di tariffazione dei servizi idrici per un uso pi  sostenibile delle
risorse ed il recupero sia dei costi ambientali e finanziari dei servizi, sia dei relativi costi
ambientali e delle relative risorse;
(art. 13/12, 63/86)

• disposizione e adozione dei Piani di tutela e Sviluppo relativo ai bacini di riconosciuto
interesse idrotermale e termale del territorio regionale;
(art. 13/12, 63/86)

• rilascio di permessi e concessioni riguardo le acque minerali e termali;
(art. 13/12, 63/86)

• procedimenti relativi alle concessioni di derivazione e alle licenze di attingimento;
(art. 13/12, 63/86)

• adozione e aggiornamento del Piano regionale delle aree costiere con il supporto
dell'Osservatorio Regionale della Costa;
(art. 13/12, 63/86)

• organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale della costa (SIT, costa);
(art. 13/12, 63/86)

• definizione di direttive e modalit  operative da osservarsi nella realizzazione delle opere di
difesa della costa, di riassetto degli argini, tutela, valorizzazione e utilizzazione delle
aree costiere e delle relative risorse;
(art. 13/12, 63/86)

• progettazione e realizzazione delle opere di difesa della costa;
(art. 13/12, 63/86)

• approvazione dei progetti riguardanti le opere di difesa della costa;
(art. 13/12, 63/86)

• autorizzazione degli interventi di risanamento della fascia costiera;
(art. 13/12, 63/86)